

Torna radiologia, dubbi su anestesia ed emergenza. Via libera al centro di formazione e a medicina dello sport

Ospedale, passa il piano dei sindaci

De Vita: Percopo ci ha garantito che tutte le nostre proposte saranno accolte

di Adele Moauro

Un incidente non grave, avvenuto in contrada Rigaini nel primo pomeriggio della Vigilia di Natale, ha costretto gli uomini del 118 di Agnone a portare un giovane di 38 anni al Veneziale di Isernia per effettuare le lastre. Perché la Radiologia del Caracciolo attualmente funziona solo per quindici giorni al mese. Nei restanti, bisogna recarsi al capoluogo pentro. Ma il Natale ha portato con sé buone notizie.

La scorsa settimana, nel comunicare gli auguri a tutta la cittadinanza di Agnone, il sindaco De Vita aveva anticipato novità positive riguardo la situazione sanitaria di Agnone. Ora rivela che il documento di venti punti presentato dai primi cittadini dell'Altomolise è andato a buon fine, e quindi l'ospeda-



L'ingresso dell'ospedale di Agnone

le civile di Agnone diventerà certamente un Centro di Formazione Regionale per il personale medico e paramedico e un Polo Regionale di Riferimento per la Medicina dello Sport. E, cosa ancor più importante, non si perderan-

no le funzioni attualmente espletate dal presidio ospedaliero. Ciò vuol dire che anche la Radiologia tornerà a funzionare, ed episodi come quello della Vigilia non dovranno verificarsi più.

Poca chiarezza, invece, ri-

guardo ad Anestesia, fondamentale per l'Emergenza/Urgenza. "Il Direttore Generale dell'ASReM, Angelo Percopo, ce lo ha garantito con certezza e presto lo metterà nero su bianco", è la dichiarazione del primo cittadino agnonese. Ricordiamo che la riunione tenutasi la scorsa settimana aveva visto partecipi i vertici amministrativi e sanitari dell'ospedale che fa da punto di riferimento alla zona altomolisana, e aveva messo al vaglio proprio il documento di venti punti. Dall'incontro pareva non fosse emersa novità, ma si percepiva che qualcosa stesse bollendo in pentola. Ora le dichiarazioni del sindaco di Agnone allentano la tensione generale, e sono di buon auspicio per il nuovo anno, che si spera porti con sé soprattutto novità positive.

A Venafro potrebbe sorgere il centro unico di prenotazioni per abbattere le lunghe liste di attesa

Sanità, dopo la scure si corre ai ripari

La Regione sta pensando ad un centro di medicina sportiva per Agnone e ad un polo pediatrico per Larino



CAMPOBASSO. Dopo i tagli, per gli ospedali di Larino, Agnone e Venafro sono in arrivo nuovi servizi. Al "Vietri" sarà istituito un polo pediatrico a seguito di un accordo raggiunto tra l'Asrem e il "Bambin Gesù" di Roma. Ad Agnone, invece, sarà creato un centro di medicina sportiva all'interno del "San Francesco Caracciolo". Venafro, infine, sarà sede del Centro unico prenotazioni per l'abbattimento delle liste d'attesa per i servizi specialistici. A fine gennaio, poi, al "Cardarelli" di Campobasso potranno partire i corsi destinati ai laureandi in Medicina e chirurgia dell'università del Molise. Sono questi i servizi previsti per completare l'offerta sanitaria sul territorio.

servizio a pagina 3

Agnone

Gesù Bambino 'nasce' al Caracciolo Il presepe imperniato sui 'tagli'

Un medico e una ostetrica hanno portato il 'Bambinello' dall'ospedale alla capanna

AGNONE. È stata una delle Natività più belle ed intense viste nei cinquantuno anni di edizioni della rappresentazione. Un presepe imperniato sul tema della sanità ed in particolare sull'azzeramento del punto nascita del nosocomio altomolisano. Un toccante copione ha voluto che a portare il 'Bambinello' dall'ospedale alla capanna fossero un medico e una ostetrica. Un messaggio forte per non arrendersi di fronte alle avversità. Il popolo agnonese non ha chinato la testa davanti agli eventi che piegano la struttura sanitaria e la società civile.



servizio a pagina 15

Il fatto

Sanità, dopo i tagli agli ospedali arrivano i poli specialistici

Ad Agnone la medicina sportiva; a Larino il polo pediatrico e a Venafrò il centro prenotazioni

CAMPOBASSO. Potrebbero esserci nuovi sviluppi nella sanità molisana. Il ridimensionamento prodotto dal piano di riorganizzazione ospedaliera, infatti, sembra essere foriero di nuovi interventi. All'ospedale "Vetri" di Larino potrebbe partire un polo pediatrico con una collaborazione con il "Bambin Gesù" di Roma. Ad Agnone, invece, potrebbe sorgere un vero e proprio polo di medicina sportiva. A Venafrò, invece, un settore dedicato all'abbattimento delle liste d'attesa. Infine al "Cardarelli" di Campobasso, a partire da fine gennaio, potrebbe partire il policlinico con l'università degli studi. A Isernia e Termoli, poi, altre branche ancora non contemplate ma che sarebbero allo studio della dirigenza regionale. Sembrano essere questi i nuovi indirizzi che andrebbero ad affiancare quelli già noti e che emergono dal piano di riorganizzazione ospedaliera così come sottoposto all'attenzione del tavolo ministeriale. La realizzazione del "CUP regionale", da allocare come struttura all'interno dell'ospedale di Venafrò, è il primo passo per l'attuazione del Piano di contenimento dei tempi di attesa definito dalla Regione per gestire razionalmente il sistema degli accessi alle prestazioni specialistiche,



nell'ottica di garantire al cittadino la corretta erogazione delle prestazioni in termini di efficienza e di appropriatezza. Il processo di riorganizzazione del sistema delle prenotazioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale pre-

vede la trasformazione del sistema "CUP territoriale" in un "CUP regionale", con lo scopo di governare la crescente domanda di prestazioni sanitarie, causa principale dell'aumento di liste e tempi di attesa. Ad Agnone, invece, un ve-

ro e proprio centro di medicina sportiva da inserire all'interno dell'ospedale "San Francesco Caracciolo". Si parte dalla promozione sportiva per passare all'educazione continua in medicina dello sport; alla prevenzione

I nuovi servizi

Pediatria	—	Larino
Abbattimento liste d'attesa	—	Venafrò
Medicina sportiva	—	Agnone
Policlinico universitario	—	Campobasso

delle malattie cardiovascolari e dei difetti all'apparato locomotore; all'orientamento sportivo e lo sviluppo delle capacità fisiche a alla lotta e prevenzione al doping. Di certo, servirà a snellire le lunghe attese per le visite complete di quanti praticano attività sportiva agonistica oggi costretti a lunghe e fastidiose code.

All'ospedale di Larino, invece, ci sarà l'apertura di un polo pediatrico grazie ad un accordo che potrebbe essere stila-

to con l'ospedale "Bambin Gesù" di Roma. Si tratterebbe di una struttura appositamente pensata per il ricovero dei più piccoli e per non far sentire il peso dell'ospedalizzazione a quanti costretti a fare ricorso all'ospedale ad età molto bassa. Infine, a Campobasso, dovrebbe partire a fine gennaio la possibilità per l'università degli studi di usufruire per i propri studenti delle strutture interne del "Cardarelli". Da tempo si parlava di questo passaggio ma solo oggi sembra poter essere in dirittura d'arrivo. In questa maniera andrebbe a completarsi il quadro di riorganizzazione ospedaliera come delineata dalla programmazione regionale nell'ambito del piano di rientro dal debito sanitario. Qualche altro passaggio, per la verità, sembra essere contemplato anche per le strutture ospedaliere di Termoli e Isernia anche se, allo stato, ancora non sarebbero state del tutto definite. Le iniziative che abbiamo riassunto potrebbero essere presentate nei prossimi giorni da parte dello stesso presidente della Giunta regionale, Michele Iorio.

G.S.

Un toccante copione ha voluto che a portare "il bambino" dall'ospedale alla capanna fossero un medico e una ostetrica Gesù Bambino 'nasce' al Caracciolo

Il Presepe sulla natività imperniato sul tema della sanità, in particolare sull'azzeramento del punto nascita

VITTORIO LABANCA

AGNONE. E' stata una delle Natività più belle ed intense viste nei 51 anni di rappresentazione. La Vigilia a sera il Cenacolo Culturale Franciscano ha riproposto al termine della Ndocciata un Presepe imperniato sul tema della sanità. In particolare di come ad Agnone, presso il Caracciolo, con l'azzeramento del punto nascita, verrà alla luce solo il Bambinello della grotta nella notte della Vigilia. Tantissima gente presente ad applaudire un copione, stilato da Giorgio Marcovecchio, recitato dagli attori protagonisti alla perfezione. Ma ottima anche la regia di Giuseppe De Martino e Saverio La Gamba, le musiche di Roberto Carlomagno, il mixage di Oreste Palmiero. Ma su tutti gli attori. Dalla Madonna impersonata da Francesca Labanca a San Giuseppe (Gabriele La Gamba) a Edmondo e Fabiola Amicarelli nei "camici" di ginecologo ed ostetrica alle decine e decine di altri protagonisti (don Antonio Mascia, Tancredi Carlomagno, Annachiara Amendola, Francesco Di Nucci, Albachiara Marcovecchio) e tantissime comparse con gli Ndocciatori dei gruppi Capamonde e Capaballe e Sant'Onofrio con i grandi torcioni ardenti ad illuminare la Sacra Famiglia. "Ancora una volta un messaggio forte -ha detto Giuseppe Marinelli, presidente della



In ordine orario: La Sacra Famiglia, il ginecologo e l'ostetrica, i Re Magi, i pastori in adorazione. In basso, il gruppo degli organizzatori dell'evento natalizio

Pro Loco- La Ndocciata, ma soprattutto il Presepe con il

Il monito

Il popolo agnonese non ha chinato la testa davanti agli eventi che hanno messo in ginocchio la struttura sanitaria e la società civile

messaggio di Giovanni Paolo II di non arrendersi di

fronte alle avversità". "Giorgio Marcovecchio questa volta si è superato -ha detto Giuseppe De Martino nella duplice veste di regista e vicesindaco- con un copione davvero toccante. Giorgio ha voluto che il Gesù Bambino nascesse nel vicino ospedale e fosse poi portato nella capanna da un medico ed una ostetrica. Ad Agnone nascerà solo Gesù nella notte della Vigilia. Ma noi, il popolo agnonese e d'altomolisano non chineremo la testa davanti agli eventi che mettono in ginocchio la nostra struttura sanitaria e la nostra società civile.

Siamo spinti dalle parole del Sommo Pontefice a non ar-

renderci. Per questo molti protagonisti della Natività del 2010 di Agnone sono stati i ragazzi nati proprio nel 1995, anno in cui Giovanni Paolo II fece visita al-



la nostra cittadina. E la Madonna (Francesca Labanca) ed uno dei Magi (Antonio Melom) furono gli unici due bambini che, allora, Karol Wojtyla prese in braccio, baciò e benedisse nella piaz-



Il messaggio

Ancora una volta gli eventi natalizi hanno rappresentato la volontà dei cittadini di non arrendersi

circolo nazionale che hanno ripreso le immagini mettendole in onda nel giorno di Natale e ieri. Ancora una volta Agnone ha celebrato la "sua" Vigilia. Con una Ndocciata emozionante, che benché contasse la metà delle Ndocce sfilanti, rispetto a quelle dell'8 dicembre scorso, ha avuto un pubblico eccezionale e sensazioni uniche che solo l'antico rito del fuoco agnonese sa dare a chi vive la Luce Divina nella notte del Natale di Agnone.

za agnonese a lui dedicata e che rappresentano, con i loro coetanei, davvero il futuro di Agnone". Trentantre minuti intesi di recitazione ed effetti luce e musicali. Diverse le televisioni del



Il governatore ha voluto dare conforto personale ai malati terminali alla vigilia di Natale Iorio in visita all'Hospice



LARINO. "Siamo fieri di questa struttura, è uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità. Una sanità che stiamo riorganizzando puntando proprio sulla qualità dei servizi che in questa struttura coniuga insieme prestazioni propriamente sanitarie alle altre dove entrano in gioco fattori umani e di solidarietà che la rendono una delle strutture migliori in Italia in tema di cure palliative". Queste, le dichiarazioni del presidente della Regione Michele Iorio che alla vigilia di Natale è tornato a Larino per far visita all'Hospice Madre Teresa di Calcutta, per incontrare il nuovo responsabile Mariano Flocco e tutta la sua équipe ma anche visitare laddove è stato possibile i degenti, gli uomini e le donne che stanno vivendo nelle tante 'case' della struttura il momento più difficile della loro esistenza, quello che inevitabilmente li porterà alla morte. Il presidente Iorio

che ha colto l'occasione per rivolgere a tutti i presenti un messaggio augurale per le imminenti festività, è stato accolto, oltre che da Flocco, anche dal sindaco Giardino, dal suo vice Quici, dalla direttrice del distretto sanitario frentano Triscari e

dall'onorevole Sabrina De Camillis. Nell'ora trascorsa nella struttura di via Marra il presidente ha avuto modo di conoscere da vicino lo stato dell'arte ma anche i progetti che il direttore Flocco sta predisponendo per estendere al territorio la somministrazione della terapia del dolore e delle cure palliative tanto che non è escluso che le altre cinque camere-case dell'hospice possano nei prossimi mesi essere aperte e destinate a progetti specifici.

Da parte sua Flocco si è detto onorato della presenza del presidente della regione, a dimostrazione di come sia importante per la struttura la vicinanza della massima istituzione regionale per portare avanti il lavoro ereditato da Carmine Travaglini, un lavoro che per l'anestesista originario di Montecilfone è una mera e propria missione.

